

AVV. DAVIDE GRECO

Piazza Velasca, 8 – 20122 Milano
Telefono +39-02-4657501 r.a.
Fax +39-02-46575050
PEC: davide.greco@milano.pecavvocati.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA

Sezione Fallimentare

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

EX ART. 67 SS. C.C.I.I.

Il Sig. **PINO GIORDANO**, C.F. GRDPNI64S21L727G, nato a Venaria Reale (TO) il 21/11/1964

e

la Sig.ra **MARIA ANTONINA DI MICELI**, C.F. DMCMNT66E65L727P Venaria Reale (TO) il 25/05/1966

entrambi residenti in Venaria Reale (TO) Via Antonio Sciesa n. 31, rappresentati e difesi giusta delega in calce al presente ricorso, dall'Avv. Davide Greco del Foro di Milano ed elettivamente domiciliati presso il suo studio in Milano, Piazza Velasca n. 8. Il difensore dichiara di voler ricevere avvisi, comunicazioni e notificazioni di cui agli artt. 170 e 176 c.p.c. al numero di fax 02.46.57.50.50 ovvero all'indirizzo di posta elettronica certificata davide.greco@milano.pecavvocati.it.

PREMESSO CHE

- 1) i ricorrenti hanno presentato istanza all'Organismo di composizione della crisi presso al fine di ottenere la nomina di un gestore così da poter usufruire delle procedure di sovraindebitamento e nello specifico della ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi degli artt. 67 e seguenti C.C.I.I.;
- 2) l'Organismo di Composizione della Crisi ha nominato quale gestore la Dott.ssa Sabrina Pierri;
- 3) la scrivente difesa ha quindi chiesto al suddetto professionista la redazione della relazione ai sensi dell'art. 68 comma 2 C.C.I.I.;
- 4) la Dott.ssa Pierri ha pertanto provveduto a redigere la relazione particolareggiata, contenente:
 - l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai ricorrenti nell'assumere le obbligazioni;

- l'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei ricorrenti di adempiere le obbligazioni assunte;
- la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della presente domanda.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

1. risultano versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dall'art. 2, comma 1, lett. c) C.C.I.
2. sono consumatori, secondo quanto stabilito dall'art. 2, comma 1, lett. e) C.C.I. essendo i Ricorrenti persone fisiche che agiscono per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta;
3. non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle di sovraindebitamento;
4. non hanno utilizzato nei precedenti cinque anni alcuna procedura di sovraindebitamento;
5. non hanno mai beneficiato di un provvedimento di esdebitazione;
6. non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode

CHIEDONO

di essere ammessi alla procedura di Ristrutturazione dei debiti del consumatore a norma degli articoli 67 e s.s. C.C.I., secondo la proposta di cui al prosieguo del presente atto corredata dalla relazione della Dott.ssa Sabrina Pierri e dagli allegati richiesti dall'art. 67, comma 2, C.C.I..

In particolare, al fine di offrire al Giudicante una visione chiara e completa delle vicende che hanno portato gli istanti all'attuale situazione di sovraindebitamento, si espone quanto segue.

*** **

1) - STORIA DEI RICORRENTI E CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

I ricorrenti sono sposati in comunione dei beni e vivono in un immobile di proprietà al 50% ciascuno su cui grava un mutuo che stanno pagando regolarmente.

Il Sig. Giordano è assunto a tempo indeterminato come operaio metalmeccanico con uno stipendio di circa € 1.300,00 mensili oltre tredicesima e la Sig.ra Miceli è anch'essa assunta a tempo indeterminato con uno stipendio di circa € 1.250,00 netti mensili oltre tredicesima e quattordicesima.

Unitamente al mutuo i coniugi avevano contratto anche alcuni finanziamenti, successivamente poi in parte riscadenziati e consolidati, per far fronte alle necessità di liquidità della famiglia quando ancora era con loro convivente il figlio: allo stato non sono più in grado di sostenere le

rate di detti finanziamenti e vorrebbero accedere alla ristrutturazione dei debiti del consumatore mantenendo il mutuo della casa in continuità.

2. L'ATTIVO E LE FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PIANO

1. - Beni Immobili

I ricorrenti sono proprietari al 50%

- dell'unità immobiliare in cui vivono sita nel Venaria Reale (TO) Via Antonio Sciesa n. 31 così censita: Foglio 25, Particella 1084, Subalterno 91, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 5 vani, Superficie 94 mq, escluse aree scoperte 93 mq. Trattasi di un appartamento trilocale posto al piano primo con bagno e cucina.

L'immobile è stato acquistato con atto notarile in data 19 novembre 1999 e su di esso esiste ipoteca volontaria rilasciata in data 30 luglio 2012 a garanzia del mutuo contratto dai due ricorrenti con Unicredit per l'importo complessivo di € 144.000.

Il mutuo di 27 anni complessivi in questione prevede la restituzione mediante 324 rate mensili dell'importo ad oggi di circa € 1.000,00 a partire dal 01.08.2012 al 31.07.2039. A seguito del regolare pagamento dell'ultima rata del 31 ottobre 2023 l'importo capitale residuo del mutuo ammonta a circa € 106.000,00.

Secondo i dati dell'OMI, il prezzo delle abitazioni di tipo economico è compreso tra **820 €/m²** e **1.200 €/m²** per la compravendita riferita al primo semestre 2023 per la zona più centrale. Utilizzando i valori intermedi OMI pari a circa 1.000,00 si ottiene un valore di circa € 94.000,00 e quindi, il valore di detto appartamento è inferiore al residuo mutuo in linea capitale; se si tiene conto che in caso di liquidazione, con un abbattimento di almeno il 25%, si ottiene un valore ulteriormente al di sotto.

L'immobile in questione non rientra nel piano proposto ai creditori in quanto i Ricorrenti porteranno in continuità il mutuo saldando regolarmente le rate.

I Ricorrenti sono altresì titolari di una quota di 1/15 per ciascuno di un appartamento sito in Venaria Reale, Via Pietro Motrassino n. 6/B al piano quinto così censito: Foglio 33, Particella 87, Subalterno 19, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 6 vani, Superficie 94 mq.

Tali quote, 1/15 per ciascuno dei Ricorrenti, vengono messe a disposizione dei creditori.

2. - I mobili e gli arredi presenti nell'abitazione

I beni mobili di proprietà dei ricorrenti, di scarsissimo valore economico, servono l'immobile in cui vivono e pertanto non rientrano nell'attivo del piano proposto.

3. - Beni Mobili Registrati

Il Sig. Giordano è proprietario di un'autovettura Fiat Idea 1.3 (Tg. CV 656 KA), immatricolata nel maggio 2005: il valore del veicolo non è rinvenibile neppure nelle quotazioni Eurotax in quanto troppo vecchio.

La Sig.ra Di Miceli è proprietaria di un'autovettura Fiat 600 (Tg. BH 260 EB), immatricolata nel febbraio 2000: anche per tale veicolo il valore non è rinvenibile nelle quotazioni Eurotax in quanto troppo vecchio.

4. – Reddito

La quota di reddito a disposizione della procedura di liquidazione è calcolata in modo da essere sostenibile per i ricorrenti, ovvero da lasciare un reddito residuale che permetta la soddisfazione delle esigenze incompressibili di vita senza poter soddisfare le quali rischierebbero di cadere sotto la soglia di povertà ovvero di non poter sostenere l'impegno preso con la presente procedura a favore dei creditori.

| PINO GIORDANO – MARIA DI MICELI | |
|---|-----------------|
| ELENCO SPESE NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA | |
| SPESE DI SOSTENTAMENTO | IMPORTO MENSILE |
| Spese per rata mutuo (importo mensile) | 1.000,00 |
| Spese alimentari e cura della casa | 600,00 |
| Spese per utenze, bollette e TARI | 400,00 |
| Spese per abbigliamento e cura della persona | 100,00 |
| Spese per trasporti e gestione auto | 300,00 |
| Spese mediche e imprevisti famigliari | 100,00 |
| TOTALE | 2.500,00 |

➤ *POSIZIONE SIG. GIORDANO*

Il Sig. Giordano è assunto con contratto a tempo indeterminato con qualifica di operaio meccanico presso Officine Sansovino in Corso Cuneo 3 Venaria Reale Prov. Torino e percepisce uno stipendio mensile netto di circa € 1.300,00 mensili oltre alla quota di tredicesima di € 100,00 che viene corrisposta mensilmente unitamente alla retribuzione.

Poiché il Sig. Giordano ha uno stipendio netto mensili leggermente inferiore a quello della moglie si ritiene di dover imputare ad esso le spese di sostentamento familiare per € 1.200,00.

Ne deriva che il Sig. Giordano è in grado di mettere a disposizione del piano:

- l'importo mensile di **€ 100,00** (per un totale annuo di **€ 1.200,00**) e per un totale nei 4 anni di durata del piano di **€ 4.800,00**;

➤ l'intera tredicesima mensilità che viene considerata in questa sede forfettariamente come una mensilità per un totale nei 4 anni di **€ 4.800,00**
e così per un totale nei 4 anni di complessivi **€ 9.600,00**.

➤ ***POSIZIONE SIG.RA DI MICELI***

La Sig.ra Di Miceli è assunta con contratto a tempo indeterminato con qualifica di impiegata presso la Nordovest Insieme di Venaria Reale dal gennaio 2004 e percepisce anch'essa uno stipendio mensile netto di circa **€ 1.300,00** (non considerando la trattenuta del quinto) oltre alla tredicesima e alla quattordicesima mensilità. Le spese di sostentamento familiare ad essa imputate ammontano ad € 1.300,00.

Ne deriva che il la Sig.ra Di Miceli è in grado di mettere a disposizione del piano:

➤ l'intera tredicesima e l'intera quattordicesima mensilità che vengono considerate in questa sede forfettariamente come una mensilità per un totale nei 4 anni di **€ 10.400,00**
e così per un totale nei 4 anni di complessivi **€ 10.400,00**.

*** **

Come da schema seguente l'attivo che si realizzerà nei 4 anni di piano:

QUOTA REDDITO SIG. GIORDANO: € 9.600,00

QUOTA REDDITO SIG.RA DI MICELI: € 10.400,00

TOTALE QUOTE REDDITO NEI 4 ANNI DI PIANO: € 20.000,00

*** ** *

3. SITUAZIONE DEBITORIA

Preliminarmente all'esposizione della proposta di piano, è necessario suddividere i debitori in classi omogenee rispetto alla tipologia di debito.

Classe 1: Spese di procedura

I crediti sorti in funzione o nell'occasione della presente procedura hanno il diritto di essere soddisfatti con preferenza rispetto agli altri creditori.

La somma di tali posizioni è di circa **€ 4.675,04** così suddivisa:

| SPESE DI PROCEDURA | |
|----------------------------|-----------------|
| OCC | 1.756,80 |
| AVV. DAVIDE GRECO | 2.918,24 |
| TOTALE PREDEDUZIONE | 4.675,04 |

- per **€ 1.756,80** comprensivi di oneri accessori e spese all'Organismo di Composizione della Crisi quale compenso dovuto al netto di due acconti pari ad € 200,00 ed € 439,20 già versati
- per **€ 2.918,24** (pari ad € 2.000,00 oltre oneri accessori e fiscali) per le attività di difesa legale del ricorrente calcolati sui tariffari degli avvocati per i procedimenti di volontaria giurisdizione.

Classe 2: Crediti Privilegiati

I Ricorrenti non hanno debiti di natura privilegiata.

Classe 3: Crediti Chirografari

Tale classe comprende i creditori degli istanti non garantiti.

➤ POSIZIONE SIG. GIORDANO

La somma di tali posizioni è di circa **€ 40.930,45** così suddivisa:

| <i>CREDITORI CHIROGRAFARI</i> | <i>IMPORTO</i> |
|--|-----------------------|
| UNICREDIT BANCA | 23.553,79 |
| COMPASS BANCA | 9.289,82 |
| SELLA PERSONAL CREDIT | 1.275,00 |
| KRUK INVESTIMENTI SPA (ex Findomestic) | 4.076,67 |
| AMERICAN EXPRESS | 2.735,39 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 40.930,45 |

1) Il debito nei confronti di Banca Unicredit deriva:

- da un finanziamento cointestato con la moglie, ottenuto nel 2018 per l'importo comprensivo di interessi di circa € 48.000,00 da restituire in 120 rate mensili di € 400,00 ciascuna il cui debito attuale ammonta a circa 26.000,00 euro
- dal fido concesso sul conto corrente cointestato con la moglie per € 3.000,00

2) il debito nei confronti di Compass deriva:

- da un finanziamento cointestato con la moglie ottenuto nel 2020 per l'importo comprensivo di interessi di circa € 15.600,00 da restituire in 84 mesi con rate mensili di € 185,00
- da una apertura di linea di credito con carta con un massimale di € 3.000,00

3) il debito nei confronti Kruk Investimenti S.p.A, cessionaria di Findomestic, deriva da un'apertura di linea di credito con carta ottenuta nel 2020 con un massimale di € 5.000,00 il cui debito attuale ammonta ad € 4.076,67

- 4) il debito nei confronti di Sella Personal Credit deriva da un'apertura di linea di credito con carta ottenuta nel 2019 con un massimale di € 1.500,00
- 5) il debito nei confronti di American Express deriva da una apertura di credito con carta ottenuta nel 2013 con un massimale di € 3.000,00.

➤ **POSIZIONE SIG.RA DI MICELI**

La somma di tali posizioni è di circa **€ 50.253,15** ed è comprensiva anche di due debiti cointestato con il marito segnati in rosso:

| CREDITORI CHIROGRAFARI | IMPORTO |
|-------------------------------|------------------|
| UNICREDIT BANCA | 20.569,32 |
| COMPASS BANCA | 11.795,00 |
| IBL BANCA | 12.250,00 |
| FINDOMESTIC BANCA | 5.638,83 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 50.253,15 |

- 1) il debito nei confronti di Findomestic deriva da una apertura di credito con carta con un massimale di € 5.000,00 il cui debito attuale ammonta a circa € 5.638,83
- 2) il debito nei confronti di IBL Banca deriva da un contratto di finanziamento, garantito con la cessione del quinto dello stipendio di € 245,00 mensili.

*** **

Per maggiore chiarezza vengono di seguito riassunti i debiti dei due coniugi ricorrenti:

➤ **POSIZIONE SIG. PINO GIORDANO**

| | |
|--------------------------|------------------|
| SPESE DI PROCEDURA (50%) | 2.337,52 |
| CHIROGRAFARIO | 40.930,45 |
| TOTALE DEBITI | 43.267,97 |

➤ **POSIZIONE SIG.RA MARIA DI MICELI**

| | |
|--------------------------|------------------|
| SPESE DI PROCEDURA (50%) | 2.337,52 |
| CHIROGRAFARIO | 50.253,15 |
| TOTALE DEBITI | 52.590,67 |

4. PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Considerato quanto sopra esposto, i ricorrenti intendono proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti a norma dell'art. 67 ss. C.C.I. che prevede la soddisfazione dei loro crediti sulla base di un piano della durata di **4 anni** che prevede le seguenti modalità.

L'apporto alla Procedura da parte del Sig. Giordano per quanto concerne la quota di reddito è pari a complessivi € 9.600,00 che verrà così ripartita:

- quanto ad **Euro 2.337,52** verranno destinati al pagamento del 50% dei creditori in prededuzione: a tal fine l'Avv. Davide Greco ha acconsentito a ricevere il pagamento oltre l'anno dopo l'omologazione postergandosi al pagamento dei creditori privilegiati;
- quanto a **Euro 7.262,48** saranno suddivisi equamente e proporzionalmente tra gli appartenenti alla classe dei creditori chirografari. Tale somma rappresenta indicativamente una soddisfazione pari a circa il **17,74%**

secondo il seguente schema:

| | |
|----------------------------------|---------------|
| ATTIVO DISPONIBILE | 9.600,00 |
| PREDEDUZIONE | 2.337,52 |
| RESIDUO PER CHIROGRAFO | 7.262,48 |
| CHIROGRAFO | 40.930,45 |
| PERCENTUALE AL CHIROGRAFO | 17,74% |

L'apporto alla Procedura da parte della Sig.ra Di Miceli per quanto concerne la quota di reddito è pari ad € 10.400,00 che verrà così ripartita:

- quanto ad **Euro 2.337,52** verranno destinati al pagamento del 50% dei creditori in prededuzione: a tal fine l'Avv. Davide Greco ha acconsentito a ricevere il pagamento oltre l'anno dopo l'omologazione postergandosi al pagamento dei creditori privilegiati;
- quanto a **Euro 8.062,48** saranno suddivisi equamente e proporzionalmente tra gli appartenenti alla classe dei creditori chirografari. Tale somma rappresenta indicativamente una soddisfazione pari a circa il 15,33%.

| | |
|----------------------------------|----------------|
| ATTIVO DISPONIBILE | 10.400,00 |
| PREDEDUZIONE | 2.337,52 |
| RESIDUO PER CHIROGRAFO | 8.062,48 |
| CHIROGRAFO | 52.590,67 |
| PERCENTUALE AL CHIROGRAFO | 15,33 % |

*** **

5. CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

Attualmente la Sig.ra Di Miceli subisce la seguente trattenuta mensili sulla busta paga.

- 1) cessione del quinto a favore del creditore IBL per € 245,00 mensili.

Il piano presentato dai ricorrenti prevede ovviamente la cessazione di detta trattenuta al fine di garantire la *par condicio creditorum*.

*** **

6. CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso e considerato, il Sig. Pino Giordano e la Sig.ra Maria Di Miceli, come sopra rappresentati, difesi ed elettivamente domiciliati

PROPONGONO

la soddisfazione dei creditori nella misura e secondo le modalità indicate nel Piano di ristrutturazione dei debiti e

RICORRONO

all'Ill.mo Tribunale di Ivrea affinché Voglia:

IN VIA PRELIMINARE

- accertata l'ammissibilità della proposta e del piano, disporre con decreto ai sensi dell'art. 70, comma 1, C.C.I. le pubblicazioni di rito e la comunicazione della proposta e del piano a cura dell'OCC a tutti i creditori;
- disporre che sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive o cautelari individuali sul patrimonio dei Ricorrenti da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori;
- disporre l'immediata inopponibilità alla procedura
 - 1) della cessione del quinto a favore di IBL Banca
- dichiarare la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali sui crediti chirografari.

IN VIA PRINCIPALE

- accertata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano di ristrutturazione, **omologare** il piano stesso così come depositato con il presente ricorso, disponendo la forma più idonea di pubblicità per il relativo provvedimento.

IN VIA ISTRUTTORIA

Si allega la documentazione di cui all'art. 67 comma 2, C.C.I., nonché quelli di cui alla precedente narrativa e segnatamente:

1. Relazione redatta dalla Dott.ssa Sabrina Pierri attestante la fattibilità del piano con relativi allegati;
2. Certificato di stato di famiglia e dichiarazione composizione nucleo familiare.

3. Elenco creditori del Sig. Giordano con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
4. Elenco creditori della Sig.ra Di Miceli con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
5. Dichiarazione assenza atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni dal Sig. Giordano e dalla Sig.ra Di Miceli;
6. 730/2022 congiunto
7. 730/2023 congiunto
8. 730/2024 congiunto

Con espressa riserva di apportare modifiche e/o integrazioni al piano di ristrutturazione dei debiti entro il termine che il Giudice riterrà di voler eventualmente concedere.

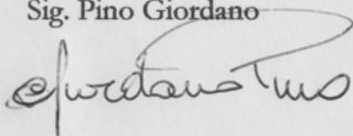
Ai fini della determinazione del contributo unificato si dichiara che il contributo unificato pari ad € 98,00.

Con salvezza di ogni diritto.

Milano, lì 11 febbraio 2025

Avv. Davide Greco

Sig. Pino Giordano



Sig.ra Maria Di Miceli

